

Dedalus si presenta

Dedalus APS, l'associazione che gestisce i servizi di ascolto psicologico offerti da flashgiovani.it, ha risposto ad alcune domande per noi, ma soprattutto per te! Leggi tutto sulle attività della clinica psicoanalitica e qualche consiglio a misura di giovane:

[Presentatevi: chi siete e di cosa vi occupate?](#)

Dedalus è un centro di clinica psicoanalitica formato da psicologi, psicoterapeuti e psichiatri ad orientamento psicoanalitico. Nasce nel 2009 dal desiderio di tre psicoterapeute di occuparsi in modo più mirato della clinica degli adolescenti, dei giovani adulti e delle famiglie. Si occupa della prevenzione, della cura e della ricerca dei sintomi del disagio giovanile e contemporaneo: ansia e attacchi di panico, depressione, disturbi alimentari, disagio familiare, disagio scolastico, dipendenza da sostanze, dipendenza da internet, bullismo, violenza di genere.

[In collaborazione con Flashgiovani.it, gestite un servizio di 'Psicologo on line': in che modo un ragazzo in difficoltà può contattarvi?](#)

Può contattarci, attraverso il sito di Flashgiovani nella sezione 'Sessualità affetti salute' alla pagina dello Psicologo on line, scrivendo una mail a cui provvederemo a rispondere entro tre giorni dalla ricezione; lo psicologo on line risponde privatamente mantenendo riservata la consulenza.

[Quali servizi offrono 'La stanza dei segreti' e 'All you need is Freud'?](#)

La Stanza dei segreti è uno spazio in cui i giovani utenti possono iniziare a parlare di ciò che li fa soffrire, a metterlo per iscritto, a dirne qualcosa. È proprio l'idea che la parola scritta, nonostante la mancanza del corpo, possa introdurre l'inizio di una prima articolazione della propria sofferenza nei ragazzi che scrivono, che ci fa sostenere questa attività. Scrivere allo psicologo on-line significa incontrare qualcuno che ti domanda delle tue sofferenze, delle tue vergogne, delle tue mancanze ed è disposto a cedere parte del suo tempo per ascoltarle. Una canzone per te è un'occasione di approfondimento e riflessione, attraverso le canzoni, le serie tv e i film di alcune tematiche che spesso emergono dalle mail che ci arrivano: il sesso, il corpo, l'amore, la differenza tra il femminile e il maschile, la difficoltà di separarsi dalle aspettative dell'Altro familiare. La psicanalisi ci insegna che, anche se si parla, non si riesce a dire tutto. C'è sempre qualcosa che non riusciamo a esprimere, che non può essere tradotta in parole. Proprio per questo nascono le

canzoni, le poesie, i quadri, i film: per provare a parlare dell'indicibile, delle emozioni che non riusciamo a spiegare.

I servizi che curate, come 'All you need is Freud' e lo stesso 'Psicologo on line' sono rivolti anche ad altre fasce d'età, oltre quella adolescenziale?

Molto spesso ci scrivano genitori preoccupati e angosciati nei confronti dei figli e arrivano anche domande da persone che hanno lasciato alle spalle il tempo dell'adolescenza: soprattutto neolaureati e giovani adulti.

Prevalentemente, da che tipo di richieste venite raggiunti?

Per uno psicoanalista è particolarmente difficile fare generalizzazioni, proprio perché ciò che interessa ad uno psicoanalista è la particolarità, la peculiarità di ogni singola persona. Ci piace rispondere a questa domanda con un'espressione di Jacques Lacan "ascoltiamo vite" e quando si ascoltano vite non si può fare altro che sentire parlare d'amore, di legami. Le preoccupazioni riguardano sempre il campo dell'interazione con l'Altro, a tutti i livelli (disturbi alimentari, ansie, insuccessi scolastici, dipendenza da internet, autolesionismo, abuso di sostanze, violenza domestica...)

Cosa suggerireste a chi si accinge a scrivervi attraverso il servizio di Psicologo on line?

Scrivete! Scrivete tutto ciò che vi preoccupa, che vi fa soffrire, che vi interroga, che vi tormenta. Scrivete: riteniamo che questa attività sia fondamentale per segnare anche on line una differenza rispetto agli incontri che il soggetto può fare. Una differenza che, per quanto virtuale, può indirizzare il ragazzo che soffre ad iniziare a porre le basi di un cambiamento nella sua vita reale trovando il coraggio di domandare aiuto.

Agli esordi della collaborazione con Flashgiovani.it, nel 2009, che tipo di esperienza avete tratto dai primi scambi di e-mail con i ragazzi?

Noi siamo psicoanalisti e in Dedalus siamo abituati ad avere a che fare con pazienti in carne e ossa; quello di cui ci siamo resi immediatamente conto è che non solo mancava la presenza fisica dei pazienti ma noi stessi non avevamo corpo: non avevamo faccia, voce, sesso, età. La maggior parte dei ragazzi che ci scrive ci da del tu; abbiamo dedotto che nessuno ci immagina anziani e con la barba lunga dall'altra parte dello schermo, nessun Sigmund Freud digitalizzato nelle fantasie dei ragazzi. Questo indica come Internet sia il luogo perfetto per l'adolescenza: l'Altro sembra non esistere tutti sono dei pari, ci si può rivolgere anche agli esperti in modo simmetrico. Questo fuori-setting non deve però sorprenderci o orientarci verso

antiche nostalgie. È una modalità nuova di domandare aiuto ma in questi quattro anni abbiamo potuto verificare come possa diventare importante per poter accogliere ed orientare le domanda dei ragazzi che soffrono.

[Secondo voi, attualmente, cosa si aspettano gli adulti e, più in generale, la società dagli adolescenti?](#)

Ciò che segna il nostro tempo è l'onnipotenza, l'eterna giovinezza, la sicurezza, l'impossibilità di sbagliare: i ragazzi sono programmati per essere dei vincitori, dei numeri uno. I genitori, gli adulti che se ne occupano faticano a tollerare che escano da queste aspettative come perdenti. È importante dunque anche sul web occupare questo posto di ascolto, fare la differenza tra gli altri pari che si possono incontrare on line in cui il gioco dell'incontro è sempre teso all'ideale. Per poter, dunque, parlare di ciò che si soffre, mettere per iscritto il proprio fallimento, il proprio inciampo, il proprio smarrimento.

[Operate via web, cioè in assenza di una relazione fisica tra il professionista e la persona che ha bisogno di aiuto: si tratta di uno svantaggio o di un valore aggiunto?](#)

Da un lato la mancanza della relazione tra i corpi facilita le cose. On line chi soffre chiede aiuto: non accade come nella nostra Istituzione nella quale a chiamare sono genitori, partner, amici, dove la domanda di aiuto spesso non appartiene al soggetto che soffre. Nel servizio di psicologo on line chi fa la domanda è sempre il soggetto che sta male. Dall'altro lato il rischio che si corre è che manca qualcosa della perdita: essenziale per poter entrare davvero in relazione con l'Altro. Non perdendo tempo, soldi, ma soprattutto "la faccia" non ci si mette in gioco sul serio per fare i conti con i propri sintomi.

[Quale ritenete debba essere, per l'utente, il passo successivo al contatto con voi?](#)

Anche in questo caso, non ci sono "passi" standard, ma spesso accade che emerga il desiderio di incontrare uno psicologo in carne e ossa e dunque forniamo informazioni sui servizi psicologici presenti in un determinato territorio di residenza.

[A chi volesse approfondire, quali libri o film consigliereste per affrontare alcune tematiche legate all'adolescenza?](#)

Tre libri che non solo leggono la questione adolescenziale ma trattano il disagio contemporaneo e danno spunti di riflessione anche agli educatori, insegnanti, genitori:

- *Adolescenza* di Françoise Dolto, Mondadori
- *La vita sullo schermo* di Sherry Turkle, Apogeo Education
- *All you need is Freud* (reperibile presso il nostro Centro)

Tre classici sull'adolescenza:

- *Il giovane Holden* di J. D. Salinger
- *Cose che nessuno sa* di Alessandro D'Avenia
- *Jack Frusciante è uscito dal gruppo* di Enrico Brizzi

Esistono diversi film e serie tv che non si limitano a parlare agli adolescenti, che promettono loro che la vita vale la pena di essere vissuta, nonostante le fatiche, nonostante i fallimenti, nonostante il tempo difficile in cui viviamo.

- *Noi siamo infinito*, Stephen Chbosky
- *Tomboy*, Céline Sciamma
- *13 (13 Reasons Why)*
- *Sex Education*